

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

I.C. "L. Sciascia" Misterbianco (CT)

a.s. 2022/23

Normativa di riferimento

Il Miur, con la circolare n.8/2013, ha fornito indicazioni operative per la realizzazione di quanto previsto dalla Direttiva del 27 Dicembre 2012 sugli "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" che, completando il tradizionale approccio all'integrazione scolastica basato sulla certificazione della disabilità, estende il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità scolastica all'intera area dei **Bisogni Educativi Speciali (BES)**.

Tale area comprende, oltre alla disabilità, ai disturbi specifici d'apprendimento (DSA) e ai disturbi evolutivi specifici, anche le difficoltà dovute a svantaggio sociale, culturale o determinato dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana.

Integrazione alunni con bisogni educativi speciali

L'Istituto Comprensivo "L. Sciascia", da sempre sensibile alle problematiche degli alunni con BES, ha progettato e realizzato percorsi formativi volti a facilitare la loro integrazione. La predisposizione dell'ambiente scolastico, la conoscenza del soggetto, l'utilizzo degli spazi e dei sussidi, l'accoglienza, l'elaborazione delle proposte educative e didattiche, le modalità di verifica e di valutazione rappresentano per questa Istituzione Scolastica risorse per la piena integrazione di tutti gli alunni.

Per l'anno scolastico 2022/2023, nelle classi del suddetto istituto comprensivo, risultano iscritti 75 alunni diversamente abili, di cui 73 con deficit psicofisico (EH), 2 con deficit visivo (CH). Gli studenti sopracitati, per i quali i C.d.C hanno stilato specifici PEP, sono distribuiti nei tre ordini di scuola come da tabella seguente:

Ordine	Tipologia disabilità			Totale
Infanzia	EH 12			12
Primaria	EH 37	CH 2		39
Secondaria	EH 24			24
N° Alunni diversamente abili				75

Per l'anno scolastico in corso, gli alunni diversamente abili accolti nell'istituto godono mediamente di un docente di sostegno ogni due certificazioni (1:2). Il rapporto docente/alunno (d/a), in seno all'istituzione scolastica, tende progressivamente a diminuire verso l'ordine di scuola di grado superiore come da tabella seguente:

Ordine	Organico sos	N°alunni H	Rapporto d/a
Infanzia	11	12	1
Primaria	26	39	0,6
Secondaria	13	24	0,5
Totale	50	75	0,6

Piano di intervento

Il nostro Istituto, ispirandosi alla normativa vigente, decide di perseguire la **“politica dell’inclusione”** e di **“garantire il successo scolastico” a tutti gli alunni** che presentano una richiesta di **speciale attenzione; ivi inclusi coloro che**, non avendo una certificazione né di disabilità (Legge 104/92), né di DSA (Legge 170/2010), non potevano avere, fino ad oggi, un piano didattico personalizzato con obiettivi, strumenti e valutazioni pensati su misura per loro.

Il presente Piano, che costituisce un concreto impegno programmatico per l’inclusione ed uno strumento di lavoro, sarà soggetto a modifiche e ad integrazioni periodiche.

Questo documento è parte integrante del PTOF d’istituto e si propone di:

- definire pratiche comuni all’interno dell’istituto;
- facilitare l’accoglienza degli alunni con BES e realizzare un adeguato percorso formativo;
- individuare strategie e metodologie di intervento correlate alle esigenze educative speciali, nella prospettiva di una scuola sempre più inclusiva ed accogliente;

In particolare si perseguiranno le seguenti finalità:

- garantire il diritto all’istruzione attraverso l’elaborazione, a seconda dei casi, del PDP o del PEP; ovvero, degli strumenti di lavoro che hanno lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee ed i criteri di valutazione degli apprendimenti;
- favorire il successo scolastico e monitorare l’efficacia degli interventi;
- ridurre i disagi formativi ed emozionali, prevenendo blocchi nell’apprendimento;
- adottare forme di corretta formazione ed aggiornamento degli insegnanti.

In modo commisurato alle necessità individuali ed al livello di complessità, verrà garantito l’utilizzo di strumenti compensativi che, permettendo di compensare la debolezza funzionale derivante dal disturbo, consentiranno di evitare l’insuccesso scolastico nonché l’applicazione di misure dispensative, ovvero la **dispensa da alcune prestazioni** che permetteranno all’alunno una positiva partecipazione alla vita scolastica.

Infine, verranno delineate prassi condivise di carattere:

- *amministrativo e burocratico*: acquisizione della documentazione necessaria e verifica della completezza del fascicolo personale;
- *comunicativo e relazionale*: prima conoscenza dell’alunno e sua accoglienza all’interno della nuova scuola con incontri ed attività programmati (incontri con le famiglie, con l’equipe psico-pedagogica)
- *educativo – didattico*: predisposizione dei PDP o dei PEP.

Risorse

Il Gruppo di Lavoro per l’inclusione (GLI) svolgerà le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici;
- confronto sui casi, consulenze e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle problematiche;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l’Inclusività, riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico;
- promozione di iniziative di comunicazione e di collaborazione tra scuola e famiglia;
- condivisione della responsabilità educativa con la famiglia;
- riflessione sulle pratiche didattiche messe in atto e sul loro miglioramento.

Piano Annuale per l’Inclusione

I dati numerici relativi agli alunni diversamente abili sono aggiornati all'anno scolastico in corso; quelli corrispondenti ai disturbi evolutivi specifici e alle diverse forme di svantaggio si riferiscono all'anno scolastico 2018/2019.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	75
➤ Minorati vista	2
➤ Minorati udito	
➤ Psicofisici	73
➤ Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	18
➤ DSA	9
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	9
➤ Altro	
3. svantaggio	37
➤ Socio-economico/ Linguistico-culturale/ Disagio comportamentale/relazionale	37
➤ Altro	
Totali	134
% su popolazione scolastica	10,2
N° PEI redatti dai GLHO	78
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	19
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	37
N° nuove diagnosi	

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (autismo, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		NO
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI

	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI				
	Progetti di inclusione/laboratori integrati	SI				
	Altro:					
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO				
	Altro:					
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità (autismo)	SI				
	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI				
	Progetti territoriali integrati	NO				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO				
	Rapporti con CTS/CTI	NO				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Progetti a livello di reti di scuole	NO				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche/gestione della classe	NO				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale/italiano L2	NO				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					x	
Valorizzazione delle risorse esistenti						X

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					x
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

CRITICITA' EMERSE

- Presenza di alcune classi numerose in cui è più complesso individualizzare gli interventi.
- Presenza in alcune classi di diverse situazioni critiche.
- Risorse umane insufficienti in rapporto alle problematiche degli alunni.
- Insufficiente numero di ore di sostegno.
- Formazione eterogenea dei docenti sui BES.
- Difficoltà di accettazione da parte di alcune famiglie delle problematiche evidenziate dai docenti.
- Mancanza di un protocollo d'accoglienza per gli alunni DSA.

PUNTI DI FORZA INDIVIDUATI

- Affermazione di valori inclusivi.
- Strutturazione di PDP per tutti gli alunni con DSA.
- Didattica individualizzata con utilizzo di metodologie e strategie educative adeguate alle diverse situazioni, nonché di strumenti compensativi e misure dispensative.
- Raccordo con le famiglie (colloqui periodici e al bisogno).
- Partecipazione dei docenti a corsi di formazione e aggiornamento.
- Presenza del referente per l'autismo.
- Presenza dei referenti per i DSA.

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO (CHI FA COSA, LIVELLI DI RESPONSABILITÀ NELLE PRATICHE DI INTERVENTO, ECC.):

1. Figure di riferimento:

-Dirigente Scolastico: Garantisce, sul piano formale e sostanziale, l'inclusione e la valutazione annuale delle criticità e dei punti di forza degli interventi operati nell'anno scolastico in corso; promuove la messa a punto di interventi correttivi volti ad incrementare il livello di inclusione e di funzionamento dell'Istituto; definisce i criteri generali e formula ipotesi di utilizzo delle risorse umane e materiali.

-Funzioni Strumentali Inclusione: Collaborano con il D.S. per le attività di cui sopra; coordinano le attività relative alla stesura del PAI; coordinano il gruppo di sostegno; supportano il C.d.C. nella stesura e nella compilazione dei PDP e dei PEP; curano i rapporti tra scuola e famiglia e con gli operatori socio-sanitari presenti nel territorio; partecipano ad attività di formazione sui temi dell'inclusione.

-Collegio Docenti: Delibera e approva il PAI proposto dal GLI; definisce i criteri programmatici miranti ad incrementare il grado di inclusività della scuola all'interno di un Piano Triennale dell'Offerta Formativa e di un Piano Annuale di Inclusione; partecipa ad azioni di formazione e aggiornamento inerenti le tematiche dell'inclusione.

-C.d.C.: Progettano gli interventi educativo-didattici secondo quanto previsto dal Collegio dei Docenti; organizzano l'insegnamento in relazione ai diversi stili di apprendimento dei discenti; adottano strategie didattiche diversificate in funzione dei reali bisogni degli alunni; individuano i casi in cui è necessario adottare una programmazione personalizzata o individualizzata, anche in assenza di certificazione sanitaria; elaborano i PDP e i PEP per alunni BES; collaborano con la famiglia e con gli OO.SS.; collaborano con gli insegnanti di sostegno interni al C.d.C. e le ff.ss.

-Docenti di Sostegno: Partecipano alla rilevazione degli alunni con BES; collaborano all'interno del C.d.C. nella messa in atto di strategie pedagogiche e metodologiche di tipo inclusivo; presidiano il processo di inclusione e socializzazione degli studenti con BES nella classe; collaborano con le famiglie e con gli OO.SS.; coordinano la progettazione e la stesura definitiva dei PDP e dei PEI.

-GLI: Rileva i BES presenti nell'Istituto; monitora il grado di inclusività e ne valuta i punti di forza e di debolezza; elabora una proposta di PAI per tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

2. Modalità operative:

Le modalità operative saranno necessariamente diverse nei casi di:

- alunni con disabilità (ai sensi della Legge 104/92 e s.m.):

Uno dei genitori, o chi esercita la potestà genitoriale, deve presentare all'atto dell'iscrizione scolastica la documentazione rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale (il verbale di accertamento della disabilità previsto dalla Legge 104/92 con l'eventuale specificazione della gravità e la Diagnosi Funzionale). La scuola prende in carico l'alunno con disabilità e convoca il GLHO (Gruppo di lavoro Operativo sull'alunno con disabilità, composto da: Dirigente scolastico o un suo delegato, i componenti dell'Unità Multidisciplinare dell'ASP, i docenti curricolari e il docente di sostegno della classe, i genitori, eventuali operatori per l'assistenza di base e/o specialistica) con il compito di redigere il PDP (Piano di funzionamento) e il PEP (Piano educativo personalizzato). Per consentire la stesura, l'aggiornamento e la verifica degli interventi sono calendarizzati almeno due incontri per ogni alunno durante l'anno scolastico.

- alunni con "disturbi specifici dell'apprendimento" (Legge 170 dell'8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011):

I disturbi specifici dell'apprendimento riguardano un gruppo di disabilità in cui si presentano significative difficoltà nell'acquisizione e nell'utilizzo della lettura, della scrittura e del calcolo in alunni con capacità intellettive adeguate all'età anagrafica. Agli alunni con DSA si applicano i benefici previsti dalla normativa vigente previa presentazione da parte di chi esercita la patria potestà della documentazione sanitaria. La famiglia richiede alla scuola l'elaborazione del PDP (Piano didattico personalizzato). La scuola si impegna

ad elaborare il PDP. Nella predisposizione del documento è fondamentale il coinvolgimento della famiglia. Si prevedono incontri periodici con la famiglia (colloqui in orario di ricevimento e in occasione dei C.d.C.). Nel PDP sono elencate tutte le misure dispensative e gli strumenti compensativi che il C.d.C. decide di adottare per l'alunno, nonché tutte le strategie didattiche, metodologie e gli strumenti che si ritengono opportuni; sulla base di tale documentazione, nei limiti delle disposizioni vigenti, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine ciclo. Il PDP va consegnato dal coordinatore alla segreteria didattica che provvederà ad inoltrarne copia alla famiglia, con lettera protocollata; il documento dovrà essere firmato dal Dirigente Scolastico, dal C.d.C. e dalla famiglia. Vengono, inoltre, predisposte delle griglie d'osservazione per l'individuazione precoce dei disturbi specifici.

- alunni con svantaggio socio-economico, linguistico, culturale e disagio comportamentale/relazionale:

Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali, oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio.

Il docente referente che si occupa del disagio, ad inizio anno scolastico e nell'ambito delle attività di rilevazione dei bisogni educativi e formativi della singola classe, rileverà i casi di alunni "a rischio" attraverso incontri con i C.d.C. I docenti saranno invitati a compilare la "Scheda per la rilevazione di alunni in disagio" ed a fornire tutte le notizie e i materiali che riterranno necessari. Le segnalazioni potranno avvenire anche in corso d'anno, qualora si dovesse presentare la necessità. La scheda, elaborata in maniera dettagliata, verrà inoltrata dal coordinatore di classe al Dirigente Scolastico. Il Dirigente Scolastico e il docente referente, dopo aver esaminato le relazioni dei casi segnalati e con eventuale consulto di esperti della problematica evidenziata, valuteranno un primo approccio di intervento. Il C.d.C. pianifica l'intervento e, se necessario, predispone il piano educativo personalizzato (PDP). Al fine di verificare l'efficacia dell'intervento si terranno incontri periodici nell'ambito dei C.d.C. programmati o, se necessario, con sedute appositamente convocate. La documentazione prodotta (scheda di rilevazione, PDP, interventi, progetti) sarà raccolta nel fascicolo personale riservato dell'alunno.

3. Al fine di incrementare i livelli d'inclusività la nostra scuola si propone per l'anno scolastico 2019/20:

- Ridefinire la composizione del GLI e convocarlo regolarmente;
- Organizzare e coordinare gli incontri con le équipe psico – pedagogiche e con i servizi socio – assistenziali a favore degli alunni con BES, ai sensi della legge 104/1992 e Linee Guida 2012;
- Provvedere alla raccolta, lettura e organizzazione della documentazione relativa ai percorsi di alunni con BES;
- Raccogliere e predisporre la documentazione necessaria per la richiesta dell'organico di sostegno;
- Collaborare con le diverse figure strumentali e commissioni presenti nella scuola;
- Promuovere progetti finalizzati all'individuazione precoce e alla rilevazione dei disturbi specifici dell'apprendimento;
- Promuovere progetti volti alla formazione e all'aggiornamento dei docenti;
- Predisposizione della modulistica per la segnalazione degli alunni con disturbi specifici e con svantaggio socio-economico o linguistico-culturale;
- Adozione di griglie d'osservazione per l'individuazione precoce dei disturbi specifici.
- Condivisione ed attivazione di percorsi didattici personalizzati.

POSSIBILITÀ DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI

Annualmente il Collegio dei Docenti, sentito il GLI, predisporrà un piano di formazione e aggiornamento del personale docente (sostegno e curricolare) per l'approfondimento delle diverse tematiche emerse da un'attenta analisi degli alunni con BES presenti nei tre ordini di scuola. In particolare, per gli insegnanti coinvolti con alunni autistici verranno pianificati incontri di formazione finalizzati all'acquisizione di specifiche competenze su software tematici, atti all'individuazione degli obiettivi da perseguire e all'approfondimento di metodologie adeguate a prevenire e contenere le situazioni-problema.

ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

Si programmeranno delle modalità comuni di valutazione delle competenze acquisite, in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento inseriti nei PDP e nei PEP di ciascun alunno.

Gli insegnanti, inoltre, si propongono di condividere nei Consigli, di interclasse e di classe, le varie situazioni degli alunni con BES e di fissare dei criteri per l'individuazione dei casi di disagio socio-economico o linguistico-culturale.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

-Insegnanti di classe: Ogni insegnante ha piena responsabilità didattica ed educativa verso tutti gli alunni delle sue classi compresi quelli con disabilità; dovrà contribuire alla programmazione e al conseguimento degli obiettivi educativo-didattici prefissati e sarà chiamato, di conseguenza, a valutare i risultati del suo insegnamento.

-Insegnanti di Sostegno: È previsto un modello di flessibilità che vede inclusi, soprattutto, i docenti di sostegno. Il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno è alla base della buona riuscita dell'integrazione scolastica. L'insegnante di sostegno alla classe, prima ancora che all'allievo, pertanto il suo orario deve tenere conto dell'orario delle discipline "sensibili". Nei singoli PEP è esplicitato l'orario funzionale dei singoli docenti di sostegno, al fine di aumentare la flessibilità e la trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe. L'intervento di integrazione scolastica si svolge prevalentemente in classe.

-Organico del potenziamento: Per il corrente anno scolastico, l'organico di potenziamento è costituito da quattro docenti alla scuola secondaria, di cui due di lingua inglese e due di arte, tre alla scuola primaria ed una docente all'infanzia. Le figure di riferimento faranno da supporto ai docenti curricolari per i casi problematici e si occuperanno, altresì, del potenziamento didattico.

-Assistenti all'autonomia e alla comunicazione: Il diritto allo studio di alcuni alunni diversamente abili è garantito da figure professionali che collaborano con i docenti di sostegno. Questi operatori comunali svolgono il ruolo di mediatori del processo di comunicazione e di apprendimento nonché quello di facilitatori dell'integrazione e della relazione tra lo studente con disabilità e l'alterità.

-Assistenti igienico-sanitari: Si tratta di figure qualificate che svolgono un tipo di assistenza specializzata atta a concretizzare il processo di integrazione degli alunni con disabilità grave.

-Educatori esterni: Nell'Istituto opera la cooperativa "Marianella Garcia", che offre un servizio di "Percorso di accompagnamento scolastico ed educativo e sportello psicologico".

Le figure sopraelencate si occuperanno tra l'altro di:

- Raccolta di dati per la valutazione di problemi di linguaggio nella scuola dell'infanzia e primaria;
- Proposta per approfondimenti diagnostici e nuovi interventi logopedici ad inizio anno scolastico;
- Osservazioni sistematiche sia da parte dei docenti che dei servizi sociali di Misterbianco, nel primo bimestre, per gli alunni in entrata alla scuola primaria e secondaria di primo grado per meglio valutare gli aspetti relazionali e comportamentali;
- Osservazioni sistematiche nel primo bimestre del nuovo anno scolastico per l'individuazione precoce dei disturbi specifici.
- Applicazione delle linee guida per l'integrazione degli interventi della scuola e dei servizi sui BES.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA, IN RAPPORTO AI DIVERSI SERVIZI ESISTENTI

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto collabora attivamente da anni con i servizi esistenti sul territorio (ASL, servizi sociali, associazioni del territorio) per favorire il benessere dello studente e prevenire le situazioni di disagio attraverso:

- L'attivazione e il proseguo degli interventi specialistici individuali in continuità con l'a.s. 2018-19;
- L'individuazione di nuove esigenze;
- La collaborazione con gli assistenti sociali del comune di Misterbianco per l'individuazione delle criticità ed il soddisfacimento dei bisogni emersi.

RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE

L'Istituto è impegnato a migliorare il rapporto con le famiglie degli alunni e in modo particolare per coloro che hanno bisogni educativi speciali. Tale rapporto ricopre un ruolo centrale nel raggiungimento degli obiettivi educativi e formativi programmati per ogni discente.

Esso si è esplicitato concretamente:

- Nel raccordo per la conoscenza dell'alunno;
- Nell'attivazione di momenti di programmazione condivisa col team docenti;
- Nel rapporto costante con l'insegnante di sostegno, ove presente all'interno della classe, e con il docente coordinatore;
- Nell'informazione quotidiana sulle attività e periodica sugli sviluppi del percorso educativo;
- Nel favorire il raccordo tra famiglia e soggetti che intervengono nel processo educativo, nonché riabilitativo.

SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI

Risulta di particolare importanza la promozione di progetti inclusivi quali la pet therapy, il progetto riciclo, la partecipazione alle manifestazioni sportive promosse dal comitato paraolimpico, la partecipazione alle olimpiadi di Misterbianco, la promozione di progetti sportivi con particolare riguardo all'inclusione, nonché la partecipazione ai progetti PON attivati dall'istituto.

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nell'Istituto. Visto il numero e le diverse problematiche di cui i soggetti sono portatori, nonché le proposte educative e formative per l'inclusione si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive.

Un'approfondita analisi sulle risorse sarà effettuata una volta conosciuta la disponibilità di organico dell'Istituto con il suo adeguamento alla situazione di fatto. Si consiglia, altresì, un'attenta analisi nella formazione delle classi ed un'oculata elaborazione dell'orario dei docenti di sostegno all'interno delle classi.

ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale, che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, sia per la metodologia che le contraddistingue sia per le competenze specifiche che richiedono, necessitano di risorse aggiuntive non presenti nell'Istituto.

L'istituto necessita di:

- Assegnazione di docenti da utilizzare per la realizzazione di progetti di inclusione e la personalizzazione degli apprendimenti;
- Finanziamento di corsi di formazione e aggiornamento sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
- Incrementare il patrimonio didattico e strumentale per i BES (libri, programmi multimediali, software specifici...);
- Assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
- Assegnazione di assistenti all'autonomia e alla comunicazione, soprattutto, nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria;
- Risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi;
- Definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari;
- Costituzione di reti di scuole in tema di inclusività;
- Costituzioni di rapporti con CTS per consulenze e relazioni d'intesa.

ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E IL SUCCESSIVO INSERIMENTO LAVORATIVO

E' impegno dell'Istituzione Scolastica accompagnare ciascun alunno con BES in ogni momento della vita scolastica; nello specifico, va posta particolare attenzione nel momento dell'accoglienza degli alunni svantaggiati e nella continuità di azioni di integrazione al passaggio da un ordine di scuola all'altro. A tal fine, l'istituto si attiva a:

- Inserire nel GLI docenti di diversi ordini di scuola, in modo da creare dei percorsi personalizzati in verticale per i BES;
- Pianificare momenti di confronto tra il GLI ed i docenti che si occupano del Progetto Continuità e del Progetto Orientamento.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data _____

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data _____

—